

(I lavori iniziano alle ore 9.33 con la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interrogazione n. 611 presentata dal Consigliere Marrone, inerente a "Decessi per scarsa igiene al Pronto Soccorso di Casale Monferrato"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 611, avente ad oggetto: *"Decessi per scarsa igiene al Pronto Soccorso di Casale Monferrato"*. Sia da parte del Consigliere Marrone che dell'Assessore Saitta c'è l'accordo a non fare nomi, poiché l'interrogazione contiene dati sensibili. In tal modo, la risposta non viene data a porte chiuse.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Colleghi, per predisporre questa risposta, ho interpellato la Direzione sanitaria dell'ASL di Alessandria, che ha ricostruito quanto accaduto nel mese di luglio 2014.

Il giorno 16 luglio 2014 venne chiamato il 118 per la caduta da una scala in casa, con conseguente vomito del paziente. Lo stesso venne ricoverato in rianimazione. Vennero effettuate tre TAC il giorno 16 luglio (ore 10.42, ore 16.42 e l'indomani ore 11.42), che dimostrano la diagnosi di emorragia sottodurale più ematoma. Le immagini TAC del paziente e la descrizione del suo stato clinico vennero inviate e valutate ripetutamente dalla neurochirurgia di Alessandria, ma non venne posta in nessun momento indicazione al trasferimento per osservazione o interventi chirurgici.

Il 20 luglio 2014: trasferimento nel reparto di neurologia per miglioramento situazione clinica.

Il 22 luglio 2014: trasferimento in rianimazione per peggioramento situazione clinica. Il 24 luglio 2014 (due giorni dopo), ore 14.50: decesso con diagnosi di shock settico irreversibile del paziente con trauma cranico.

Il 28 luglio 2014: effettuato esame autoptico, che dimostra emorragia cerebrale, stravasi ematici, rottura vasi meningei, diffusi edemi cerebrali e ascessi polmonari.

Si precisa che il reparto di rianimazione, dal 7 luglio al 10 novembre 2014, è stato provvisoriamente collocato presso i locali dell'ex blocco operatorio otorino e oculistico per poter effettuare i lavori di ristrutturazione. A tale scopo, sono stati effettuati - così mi informano - precedentemente, nei mesi di maggio e giugno 2014, lavori di adeguamento, sanificazione e pulizia degli impianti e degli ambienti.

Sulla vicenda sono ancora in corso accertamenti della Magistratura per stabilire l'esistenza di eventuali problemi nell'assistenza prestata al paziente.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Marrone per la replica.

MARRONE Maurizio

Grazie, Presidente.

Sono a conoscenza del fatto che ci sono delle indagini in corso, però - sinceramente - mi aspettavo una risposta un po' meno clinica e un po' più politica.

Guardate, non solo dagli articoli di stampa, ma addirittura dai verbali delle forze dell'ordine, in particolare dei Carabinieri, nonché dalle relazioni mediche dell'autopsia, risulta che sono state trovate nel naso di questo paziente, che era ricoverato per un trauma cranico e quindi assolutamente per altro, delle larve di mosca. In sostanza, un insetto ha nidificato nel corpo di un paziente ricoverato, in stato di incoscienza, di coma indotto, nel pronto soccorso di Casale Monferrato, e questo è stato acclarato. Le valutazioni sul rapporto tra questo e il decesso sono ancora in corso, ma se anche la stessa ASL ammette che il peggioramento clinico che ha portato al decesso deriva dallo shock settico, è evidente che l'infezione al cervello causata dalla nidificazione di insetti nel naso del paziente sia stata la causa della morte.

Mi limito a dire che recentemente ho avuto modo di visitare alcuni ospedali in centro Africa e non mi è stato riferito di casi di questo tipo. Invece questo accade oggi in Piemonte, nell'ospedale di Casale Monferrato. Ritengo allora che, a livello politico, si debba dare una risposta molto chiara e si debba garantire che non avvenga mai più uno scandalo simile. Al di là dell'opera dell'inquirenti, bisogna garantire l'individuazione di responsabili, perché è semplicemente incredibile che nella nostra regione una persona venga ricoverata per un trauma e vada all'altro mondo perché degli insetti nidificano nel suo corpo. E' una cosa semplicemente incivile.

Ricordo solo che negli stessi rapporti si evidenzia che evidentemente non è stato un caso del tutto fortuito, perché in tutti i sopralluoghi è stata evidenziata un'alta presenza diffusa di mosche e di altri insetti nei locali destinati alla rianimazione.

Di conseguenza, intendiamoci, non possiamo accettare che un caso simile passi sotto silenzio, la Giunta regionale non se la può cavare con una scrollata di spalle, ma va garantito un approfondimento molto chiaro sulle responsabilità e anche la verifica, soprattutto per la salute dei nostri concittadini piemontesi, a partire da Casale, rispetto ad un immediato ripristino delle condizioni minime di igiene nei locali dove vengono ricoverati i nostri pazienti. Altrimenti è davvero assurdo che si arrivi in determinate condizioni critiche di salute e queste addirittura peggiorino e portino al decesso per le condizioni igienico-sanitarie da Terzo Mondo in cui evidentemente i nostri ospedali versano.

OMISSIS

(Alle ore 10.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.44)